

Il nuovo sistema tariffario della Campania

ACaM (Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile)

www.acam-campania-it

Ing. Dario Gentile

d.gentile@acam-campania.it

Ing. Pierpaolo Carbone

Ing. Paolo del Gais

Dott.ssa Simona De Martino

Ing. Francesca Mennitti

Riferimenti normativi

Analisi di contesto

Contenuti della nuova struttura tariffaria

Quadro normativo di riferimento

Normativa Regionale

Legge Regionale 3/2002

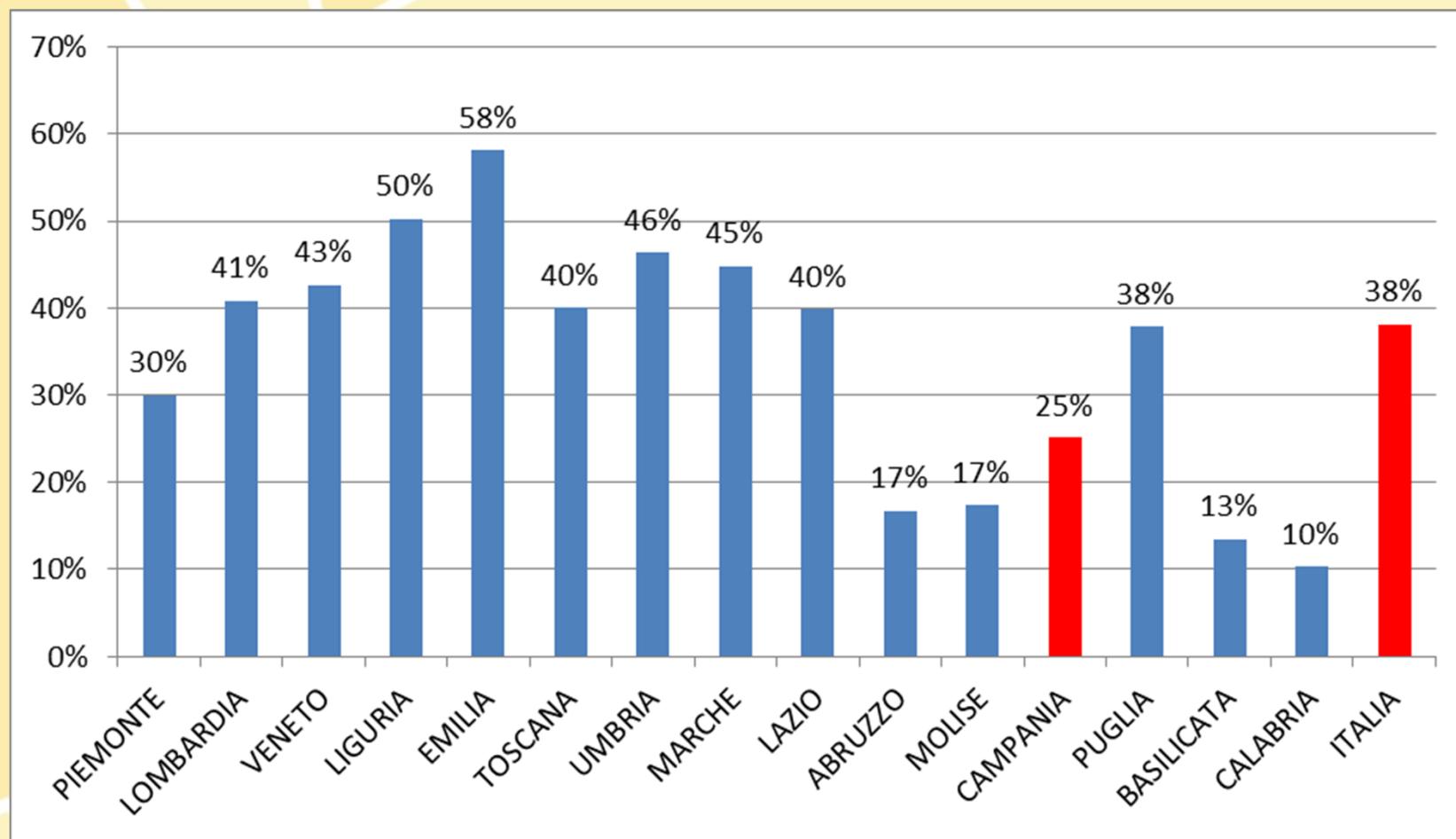
L' art. 7 comma 1 disciplina che *«La Regione, al fine di garantire l'integrazione e l'uniformità fra i diversi sistemi e modi di trasporto, con il supporto dell'ACaM determina i criteri che regolano il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale e locale, definisce la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione, stabilisce le diverse tipologie di titoli di viaggio e i corrispondenti livelli tariffari....»*

Criteri nazionali di penalità: Rapporto ricavi/costi:

Legge di Stabilità 2013 - DPCM DEL 11/03/2013 «*Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il fondo Nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario*»

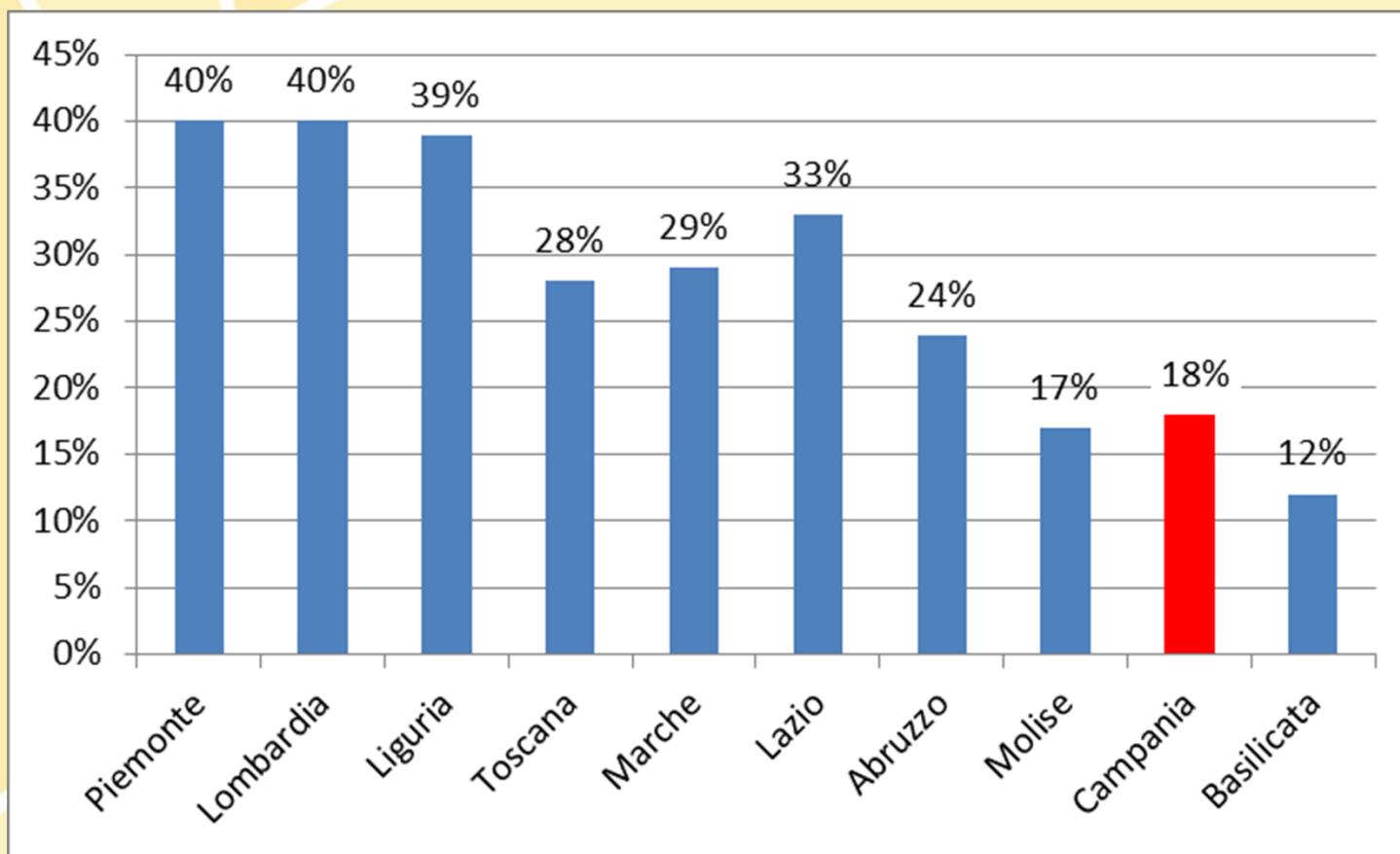
- a. Offerta di servizio più idonea, efficiente ed economica*
- b. Incremento rapporto ricavi/costo (peso 60%)***
- c. Progressiva riduzione dei servizi in eccesso ed incremento dei servizi a domanda elevata*
- d. Definizione di livelli occupazionali appropriati*
- e. Idonei strumenti di monitoraggio*

Rapporto ricavi/costi al netto pedaggio per servizi su rete RFI



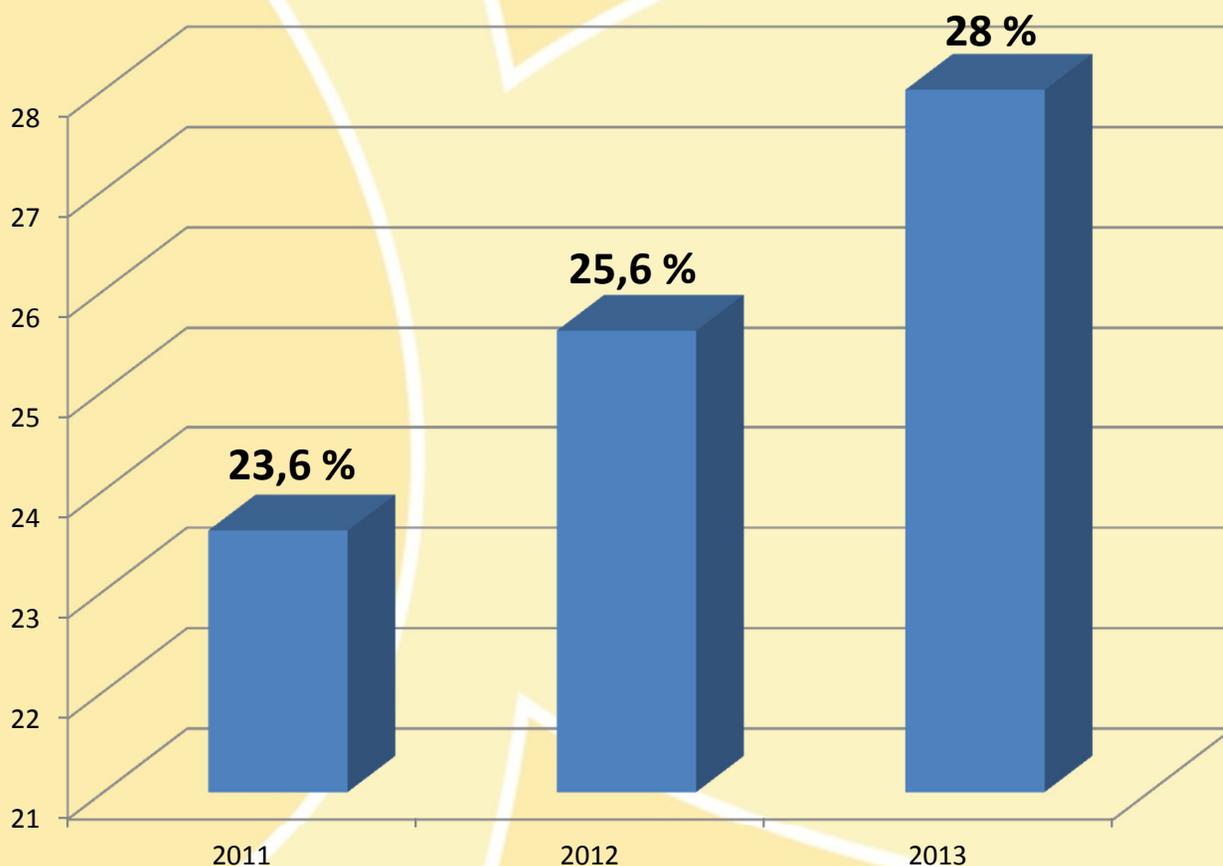
Dati da fonte FS 2010

Rapporto ricavi/costi per i servizi di tpl su gomma



Elaborazione ACaM su dati delle Regioni – Anno 2011

Livelli di evasione medi regionali



Il 28% equivale ad un importo di circa 40 milioni di euro

Fonte: UnicoCampania

03 Agosto 2012 – Centro Direzionale Isola C/3 - Piano 22

Riunione su tariffazione TPL in Campania

L'Assessore Vetrella, sulla base delle richieste avanzate dalle diverse aziende di TPL rientranti in Unicompania e dalle organizzazioni sindacali tutte circa una revisione del sistema tariffario, propone di introdurre la possibilità di prevedere nuovi titoli di viaggio aziendali validi per ciascuna azienda, scontati rispetto agli attuali livelli tariffari integrati.

Tali titoli andrebbero ad aggiungersi alle attuale struttura tariffaria, da mantenere invariata nella fase transitoria fino alla introduzione del nuovo sistema con smart card elettroniche.

Tale proposta andrebbe attuata attraverso una delibera di Giunta regionale, che deve anche indicare una tempistica di riferimento .

Le aziende condividono la proposta dell'Assessore, nelle more del superamento di UnicoCampania, auspicano che la Giunta prenda i dovuti provvedimenti per rendere applicativa la proposta.

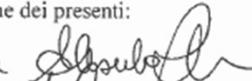
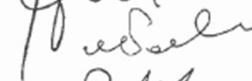
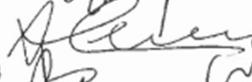
In termini di tempistiche le aziende indicano la fattibilità della proposta dal 1 Gennaio 2013.

Le Aziende chiedono di aumentare l'attuale livello tariffario.

L'Assessore Vetrella chiede, inoltre alle Aziende la loro valutazione circa l'opportunità di avere una controlleria centralizzata o una controlleria aziendale.

Le Aziende tutte indicano la preferenza per la controlleria aziendale.

Allegati: Foglio firme dei presenti:

METROPOLITANA		AIR SPA	
CTP		CTI - ATC	
EAU			
CCP			
SEPSA			
CIRCONV. VERVIA			
MEVE			
EAU DIS			
TAVOLIERA			

Politica tariffaria regionale (Atti Regionali)

Trasporto pubblico locale su terra

- **Delibera Giunta Regione Campania n.611 del 19 ottobre 2012**

“Introduzione nuovi titoli di viaggio aziendale”;

- **Delibera Giunta Regione Campania n.88 del 26 marzo 2013**

“Introduzione nuovi titoli di viaggio aziendale- Politica Tariffaria Regionale”.

- **Delibera Giunta Regione Campania n.128 del 30 aprile 2014**

“Approvazione nuova struttura tariffaria regionale per i servizi di trasporto pubblico locale terrestri”.

- **Legge Regione Campania n.16 del 7 agosto 2014**

«Interventi di rilancio e sviluppo dell’economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)»

- **Delibera Giunta Regione Campania n.360 del 8 agosto 2014**

“Nuova struttura tariffaria regionale per i servizi di trasporto pubblico locale terrestri. integrazioni e modifiche alla dgr n. 128 del 30/04/2014”.

Trasporto marittimo

- **Delibera Giunta Regione Campania n. 183 del 29 aprile 2011 - Delibera Giunta Regione Campania n. 67 del 7 marzo 2013 - “Rimodulazione Piano Tariffario Collegamenti marittimi”**

Politica tariffaria regionale: incontri dedicati

Riunione del Comitato monitoraggio tpl e sottogruppi tecnici

28-4-2014 (Audizione aziende tpl)

8-5-2014

15-5-2014

27-05-2014

16-7-2014

5-8-2014

21-4-2014

Incontri Regione-Aziende tpl

15-10-2013

25-09-2014

7-10-2014

Sedute della Consulta mobilità

09-04-2013

04-04-2014

22-10-2014

10-10-2014 Convegno TIC Ticket Integrato Campania

Analisi dello schema attualmente in vigore

Generalità

Schema tariffario integrato – UNICOCAMPANIA

(Integrazione: 80% servizi automobilistici e 100% servizi ferroviari)

- 5 aree a tariffazione urbana e suburbana (UNA-USA-UAV-UCE-UBN)
- Tariffa U su Napoli: 11 fasce con schema a fasce concentriche e tariffe
- Tariffa E: 11 fasce sulla base di «distanze generalizzate»
- Aree urbane e sub urbane: Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno

Tariffa aziendale (per le aziende rientranti nell'integrazione tariffaria)

Tariffa aziendale calcolata come % di riduzione rispetto ad Unico

- Tariffa U su Napoli: 11 fasce con schema a fasce concentriche e tariffe
- Tariffa E: 11 fasce sulla base di «distanze generalizzate»
- Aree urbane e sub urbane: Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno

Schema tariffario non integrato – Altre aziende TPL (20% servizi su gomma (circa 100 aziende))

- 18 fasce a tariffazione chilometrica

Analisi dello schema attualmente in vigore

Vantaggi

- Integrazione tariffaria estesa all'80% dei servizi su gomma e 100% dei servizi ferroviari
- Facilità di accesso al sistema integrato per tutti gli utenti del tpl
- Differenziazione per gli spostamenti verso Napoli, in relazione alla maggiore offerta di servizi e alle caratteristiche della domanda di mobilità regionale

Analisi dello schema attualmente in vigore

Criticità della situazione attuale

- **Basso valore del rapporto ricavi/costi**
- **Alta % complessiva di evasione**
- **Livelli tariffari non presentano un'univoca articolazione sul territorio: a parità di percorrenze sussistono differenti tariffe per lo spostamento**
- **Non è possibile, per l'utente, scegliere una tariffa diversa da quella integrata, anche se il suo spostamento non necessita di più vettori**
- **Bassa % di utenti fidelizzati (scarso uso di abbonamenti)**

La nuova struttura tariffaria

Obiettivi

- **Estendere i vantaggi e la diffusione dell'attuale sistema integrato**
- **Prevedere l'introduzione sistematica del titolo aziendale in modo da offrire ai cittadini maggiore scelta e ticket tarati sulle reali esigenze di spostamento degli utenti**
- **Uniformare tutte le tariffe ad un unico schema a partire da una struttura chilometrica**
- **Rendere oggettivi ed uniformi i criteri utilizzati per la costruzione delle aree urbane e suburbane**
- **Aumentare la quota degli utenti fidelizzati con abbonamenti particolarmente convenienti**
- **Combattere efficacemente l'evasione attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le aziende e l'applicazione di nuove tecnologie**
- **Aumentare il rapporto ricavi/costi**
- **Aumentare i livelli di sicurezza e di conoscenza dei flussi grazie all'ITS**
- **Estensione del titolo elettronico**

I trasporti, la rivoluzione

Addio Unico, arriva Tic il biglietto anti-evasori

Ticket aziendali e schede ricaricabili: si parte a gennaio

Un nome corto e facile per indicare il nuovo sistema tariffario dei trasporti della Campania che andrà in vigore a partire dal prossimo primo gennaio. Si chiama «Tic» ed è l'acronimo di Ticket Integrato Campania, un sistema che avrà una base chilometrica.

Sedici fasce tariffarie sugli spostamenti extraurbani, 5 aree per la tariffazione urbana ed extraurbana. Ma fuori dal pacchetto, almeno per ora, sono rimasti i titoli a valenza turistica, e cioè i biglietti giornalieri (tranne che per Napoli e capoluoghi) e i ticket weekend e il turistico che consente di viaggiare 3 giorni in tutta la Campania. Introdotti i biglietti aziendali e schede elettroniche ricaricabili anche tramite internet. Insomma una rivoluzione elaborata dall'ACaM (Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, ente strumentale della Regione Campania). L'evoluzione del sistema di bigliettazione integrato Unico-Campania. I costi sono diversi. Il biglietto aziendale a Napoli per una corsa costerà un euro quello integrato, invece aumentata di 20 centesimi, e non sono pochi.

Il piano è ambizioso. Sono 22 i milioni di euro investiti dalla regione per questo nuovo sistema di tariffazione che prevede anche un «controllo intelligente» degli accessi e la possibilità di verificare effettivamente l'utilizzo da parte degli utenti dei mezzi. Non solo. L'obiettivo primario è quello di ridurre l'ondata crescente rispetto al

passato dei «portoghesi». I non paganti cronici spesso non controllati. «Le aziende che non eserciteranno le funzioni di controllori verranno sanzionate, daremo meno fondi, perché sia chiaro - spiega Vetrella - la regione non stampa soldi, se il governo centrale taglia non abbiamo scelta se non quella di cercare di ottimizzare il servizio con le risorse che abbiamo». E dunque contrasto reale all'evasione.

I dati regionali sono impressionanti: si perdono proprio per i furbetti 40 milioni di euro. Non pochi. E per arginare il fenomeno al Regione ha deciso di mettere in campo una vera e propria squadra anti evasione. Si tratta di un gruppo di 150 persone che avranno proprio il compito di fare i controlli. In un giorno sono state elevate ben 800 multe. Insomma non è più il momento di scherzare. Chi prende i mezzi deve pagare perché alla fine il dato tra costi/ricavi, il più basso in Italia, deve invertire la rotta.

Sembra una impresa. I mezzi sono pochi. Gli scioperi selvaggi sono all'ordine del giorno. I treni sono vecchi e sono pochi, si viaggia in condizioni disumane per non parlare delle stazioni - Vetrella ha nominato quella di Montesanto con spazi vuoti e scale mobili sempre ferme - che versano in condizioni non sempre adeguate. Con le risorse sarebbe diverso? Forse un domani. Per il momento la situazione è questa. Nello Polese dell'Eav, malgrado la situazione drammatica ha ipotizzato durante la presentazione di Tic, e non per scherzo, la presenza di hostess multilingue alla Circumvesuviana per accogliere i turisti. Sembra che la Circum passi.

Sulla nuova tariffe divise le associazioni. Assoutenti ritiene che il biglietto aziendale non costituisca un risparmio dal momento che prevede solo l'anda-

ta. Per l'Adoc «è positivo anche il proposito di mantenere costi bassi degli abbonamenti per le fasce più deboli». Per la Federconsumatori sono tariffe da brivido.

Attacca la Regione Antonio Marciano, vice capogruppo regionale del Pd. «Ennesimo aumento del costo del biglietto integrato, con l'introduzione del Tic, e una giungla confusionaria di oltre 2000 titoli di viaggio, diversi per aziende e servizi, con la moltiplicazione dei centri di produzione: sono queste le due straordinarie innovazioni del Presidente Caldoro e del suo Assessore Vetrella. Grazie a loro, la Campania fa un tuffo indietro nel passato di 20 anni, con un sistema di biglietta-

zione che è solo l'ultimo atto della disintegrazione del trasporto pubblico campano della giunta di centrodestra». In quattro anni - aggiunge Marciano - Caldoro e Vetrella sono riusciti ad annientare uno dei settori di eccellenza della regione, lasciando ai piedi oltre 600mila campani al giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Vetrella ha presentato ieri il nuovo «Ticket integrato Campania»



L'ipotesi
Gli acquisti dei «titoli» anche sul bus

Il miraggio è riuscire ad arrivare ad effettuare il check in e il check out, in salita e in discesa dal mezzo, così non ci sarebbero vie d'uscita. Ma per arrivare a questo ci vuole tempo, oltre ad un potenziamento massiccio dei tornelli. Chi è sprovvisto di biglietto lo potrà fare a bordo dei pullman. La Regione, infatti, ha dato questa indicazione alle aziende. E sull'Anm per un periodo sperimentale è stato offerto questo servizio durante l'orario serale e solo su alcune linee. Gli autisti che si faranno carico anche della vendita avranno degli incentivi. Ma si vedrà se entrerà in vigore.

Arriva il «Tic», biglietti più cari per i bus

Varate le tariffe «integrate» della Regione. Attacco di Federconsumatori e Pd: una beffa

La burocrazia ha così deciso e di fatto anche se prendi un tram di una sola azienda per fare due fermate da gennaio si pagheranno 1,50 euro contro 1,30 di oggi.

NAPOLI Ennesima beffa per chi usa il trasporto pubblico in Cam-

pano, è un finale da brivido - spiega Rosario Stornaiuolo, leader Campania - un giallo durato tre anni, con bus e treni ridotti in scheletri, stazioni e ferrovie diventati luoghi spettrali, i viaggiatori dei folli in preda a crisi isteriche, i dipendenti lo sfogo nelle ingiurie. Dopo avere contribuito alla realizzazione di queste sceneggiata, adesso si chiede ai viaggiatori di pagare per un viaggio da incubo, un biglietto più oneroso, il 16 per cento in più». Durissimo anche il Pd: «Ennesimo aumento del costo del biglietto integrato, con l'introduzione del Tic, e una giungla confusionaria di oltre 2000 titoli di viaggio, diversi per aziende e servizi, con la moltiplicazione dei centri di stampa e l'aumento dei costi di produzione: sono queste le due straordinarie innovazioni del Presidente Caldoro e del suo Assessore Vetrella. Grazie a loro, la Campania fa un tuffo indietro nel passato di 20 anni, con un sistema di bigliettazione che è solo l'ultimo atto della disintegrazione del

Viabilità della Regione Campania Sergio Vetrella - è scritto - ha presentato il Ticket Integrato Campania (Tic), la nuova struttura tariffaria per il trasporto pubblico locale su base chilometrica, elaborata dall' Acam (Agenzia Campania per la Mobilità sostenibile, ente strumentale della Regione Campania), che entrerà in vigore a partire dal primo gennaio 2015. Si tratta di una vera e propria evoluzione del sistema di bigliettazione integrato Unico-Campania, - continua la nota di Palazzo Santa Lucia - adottato più di dieci anni fa e che, con il Tic, viene esteso e reso coerente e uniforme su tutto il territorio regionale, su base chilometrica». Sulle tariffe poi si capisce ancora meno: «I livelli tariffari non presentano un'univoca articolazione sul territorio: a parità di percorrenze sussistono differenti tariffe per lo spostamento; non è possibile, per l'utente, scegliere una tariffa diversa da quella integrata, anche se il suo spostamento non necessita di più mezzi di diverse aziende».

Ma Federconsumatori ha capito sicuramente meglio il burocrate e invia subito una nota: «La presentazione del nuovo biglietto e del riordino del sistema tariffario del trasporto pubblico

trasporto pubblico campano della giunta di centrodestra». Il vice capogruppo regionale del Pd Antonio Marciano affonda i colpi: «In quattro anni, Caldoro e Vetrella sono riusciti ad annientare uno dei settori di eccellenza della regione, lasciando a piedi oltre 600mila campani al giorno. Nel 2010, infatti, i passeggeri trasportati in media nei giorni feriali erano quasi 1 milione e 600mila, mentre oggi sono solo 920mila. Non solo: l'evasione dal biglietto è salita di ben 10 punti percentuali, dal 18% all'attuale 28%, e di conseguenza sono crollati gli introiti, dagli oltre 156 milioni di euro del 2010 ai 135,7 milioni incassati nel 2013».

Il futuro costo del biglietto Tic da gennaio per 90 minuti

1,50

L'attuale costo del biglietto per 90 minuti su bus o tram

1,30



Il nuovo biglietto integrato Tic che farà il suo debutto a gennaio

Presentazione TIC - Ticket Integrato Campania

IL BLUFF DEL BIGLIETTO ELETTRONICO

SI CHIAMA Tic — Ticket Integrato Campania — ed è stato presentato alla stampa pochi giorni fa come l'ennesimo miracolo della giunta **Caldoro**. A ben vedere, tuttavia, il nuovo biglietto elettronico — che sarà al centro della Consulta della mobilità che si terrà in Regione, presso l'assessorato ai trasporti, il prossimo 22 ottobre — più che un miracolo rappresenta una farsa per distogliere l'attenzione e far dimenticare le sofferenze che negli ultimi anni gli utenti del trasporto pubblico locale sono stati costretti a subire.

La verità è che si fa un bel passo indietro nel tempo e sotto diversi punti di vista. La parola "semplificazione" viene riposta in soffitta. Dal biglietto Unico Campania si passa al biglietto chi-

risposta che arriverà dal mercato è quella che immaginiamo (una contrazione della domanda) avremo fatto un ennesimo passo indietro dove invece vi sarebbe necessità assoluta di un decisivo passo in avanti.

Dal 2015 chi vorrà avvalersi del sistema di

Non ne parliamo degli abbonamenti, che non saranno più validi per tutti i bus ma soltanto per singola tratta. Insomma dal primo gennaio 2015 i cittadini che vorranno avvalersi del sistema di trasporto pubblico dovranno muoversi in un'anarchia di oltre duemila biglietti. Diciamo che

un'anarchia di oltre duemila tagliandi

glio le opportunità concrete dei servizi offerti. I costi lieviteranno per l'utente e il sistema diventa certamente più scomodo.

Ma almeno se ne avvantaggeranno le casse degli enti locali e della aziende di trasporto pubblico? L'aumento tariffario del Tic (da 1.30 a 1.50 euro) e il contestuale decremento della tariffa aziendale a 1 euro che effetti determineranno ad esempio sul bilancio di Anm a Napoli? Presumibilmente negativi, se l'utenza opterà per la tariffa aziendale (1 euro) anziché su quella Tic (1,50 euro) in considerazione del fatto che a Napoli la gran parte del trasporto pubblico (bus, metro e funicolari) fa capo ad Anm. Lo stesso ragionamento si può fare per altre situazioni locali, per cui il nuovo sistema tariffario potrebbe determinare effetti negativi in termini di introiti per le aziende di trasporto che si tradurranno, indirettamente, in servizi offerti ancora peggiori di quelli attuali. In alcuni Comuni poi, il passaggio dal modello a zona a quello chilometrico si tradurrà in un aumento del biglietto in alcuni casi sino al cinquanta per cento.

Tale nuovo sistema di tariffazione ha comportato e comporterà in termini di investimenti da parte della Regione impegni di non poco conto: 22 milioni di euro nella prima fase, per arrivare, a regime, a un costo di oltre 200 milioni di euro per investimenti nel sistema. Il sistema del "controllo intelligente" degli accessi.

Sembra quasi vi sia stata una precisa volontà, in questi anni, di distruggere quello che la precedente amministrazione aveva realizzato in materia di trasporti, anche a costo di andare in controtendenza con il resto del mondo, dove la scelta è sempre più verso il biglietto orario integrato piuttosto che sul biglietto chilometrico.

Un potere enorme viene poi attribuito a un ente regionale, l'Acam, per effetto della delibera 360 dello scorso 8 agosto. Le aziende di trasporto partecipavano in passato alla gestione della bigliettazione integrata anche nella fase della ripartizione dei ricavi. Oggi è previsto che sarà l'Acam a determinare in autonomia con quali criteri distribuire le entrate del nuovo sistema tariffario tra le diverse aziende di trasporto.

Complicazioni e minori opportunità di integrazione tra le varie aziende e i diversi servizi determineranno un aumento o un decremento della domanda di trasporto pubblico? Se la



Integrazione tariffaria

L'INTEGRAZIONE VIENE MANTENUTA ED ESTESA: IL CITTADINO CON IL TIC POTRA' PRENDERE QUALSIASI BUS O TRENO SECONDO LE CARATTERISTICHE DI VALIDITA' DEL PROPRIO TITOLO

Da/per Napoli		Tra due Comuni diversi da Napoli		Aree urbane e sub urbane Comuni Capoluogo	
UnicoCampania	TIC	UnicoCampania	TIC	UnicoCampania	TIC
Biglietto U	Biglietto NA	Biglietto E	Biglietto AC	Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno	Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno
11 fasce zonali concentriche su Napoli	16 fasce Chilometriche	11 fasce calcolate con «distanza generalizzata»	16 fasce Chilometriche	Aree urbane e sub urbane	Aree urbane e sub urbane con criteri oggettivi
Orario, giornaliero, week end, mensile, annuale	Orario, mensile, annuale	Orario, giornaliero, week end, mensile, annuale	Orario, mensile, annuale	Orario, giornaliero, week end, mensile, annuale	Orario, giornaliero, settimanale, mensile, annuale

Biglietto aziendale

Ai cittadini non interessati all'integrazione si riconosce la possibilità di acquistare un biglietto aziendale

Da/per Napoli	Tra due Comuni diversi da Napoli	Aree urbane e sub urbane Comuni Capoluogo
TIC	TIC	TIC
Biglietto NA	Biglietto AC	Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno
16 fasce Chilometriche	16 fasce Chilometriche	Aree urbane e sub urbane con criteri oggettivi
Orario, mensile, annuale	Orario, mensile, annuale	Orario, giornaliero, settimanale, mensile, annuale

Tariffa più equa, calcolata in funzione delle reali esigenze dei cittadini

Numerosità nuovi titoli

SCHEMA TARIFFARIO TIC

- **82 titoli integrati contro 95 titoli integrati attualmente esistenti – in diminuzione del 13,7%**
- **circa 300 nuovi titoli aziendali per le aziende consorziate (media delle fasce effettivamente applicate ad ognuna delle aziende consorziate) su circa 2000 titoli aziendali complessivamente esistenti per le aziende non consorziate**

Il nuovo schema tariffario proposto

Le fasce individuate

Articolazione territoriale

- **16 fasce tariffarie per gli spostamenti extraurbani (NA verso Napoli e AC verso altri Comuni):**
 - 10 fasce con passo di 10 km per distanze fino a 100 km
 - 4 fasce con passo di 25 km per distanze fino a 200 km
 - 1 fascia con passo di 50 km per distanze fino a 250 km
 - 1 fascia, unica, per distanze oltre i 250 km

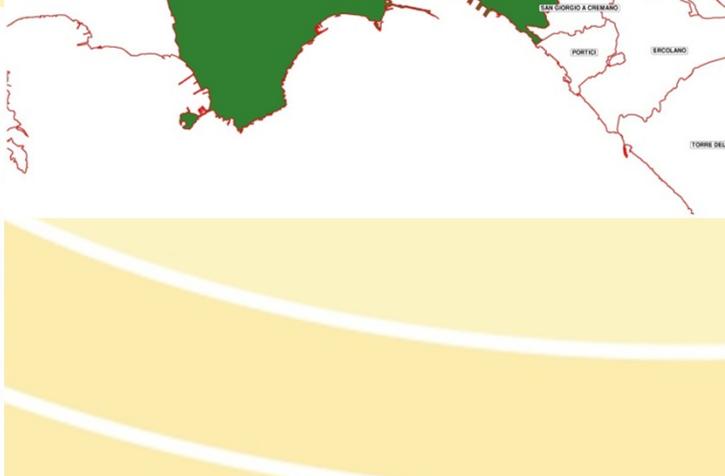
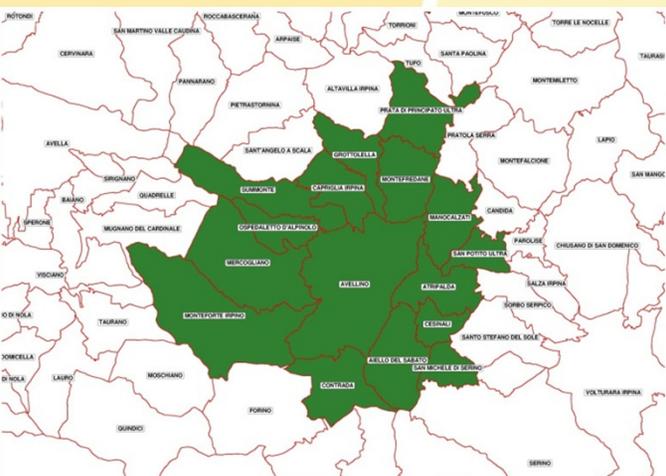
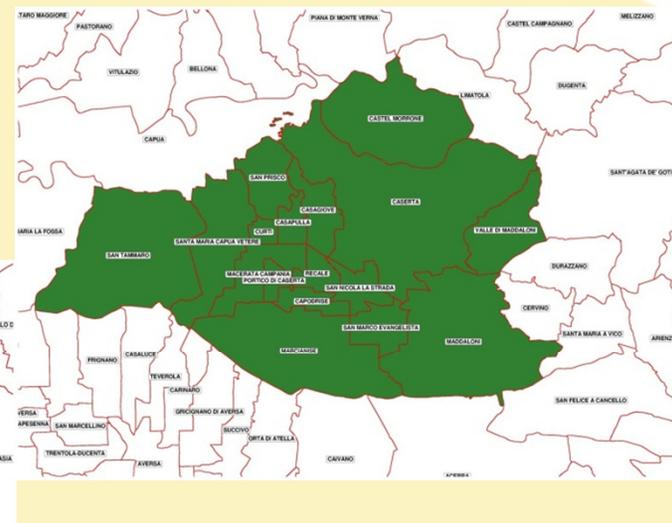
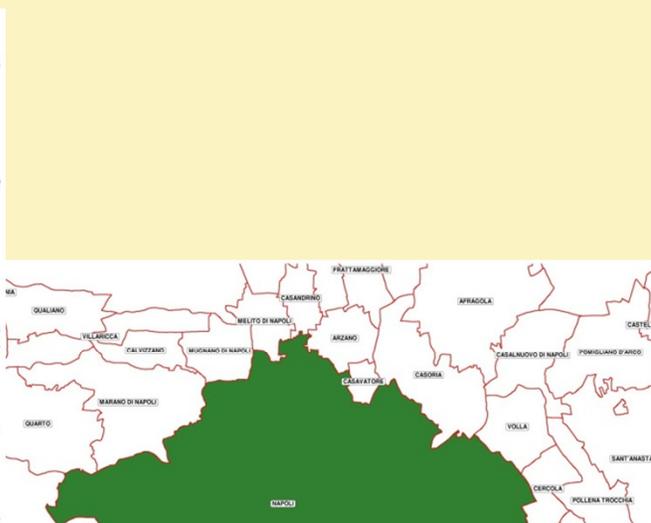
Criterio della minima distanza tra i Comuni di origine e destinazione secondo un modello di rete stradale basato sulla rete dei servizi di TPL. (con verifica di congruenza delle distanze su rete ferroviaria)

- **5 aree a tariffazione urbana e suburbana**
 - Comune di Napoli (NA urbano)
 - Comune di Salerno e area suburbana (SA sub-urbano)
 - Comune di Caserta e area suburbana (CE sub-urbano)
 - Comune di Avellino e area suburbana (AV- sub-urbano)
 - Comune di Benevento e area suburbana (BN - sub-urbano)

Analisi multicriteria per la definizione delle aree sub urbane: criterio territoriale; criterio spaziale; criterio della distanza

- **Isole e urbani non capoluogo**

Il nuovo schema tariffario proposto Rappresentazione delle aree urbane



Il nuovo schema tariffario proposto

Titoli di viaggio e coefficienti

I titoli di viaggio previsti:

- Biglietto di corsa singola (aziendale)
- Biglietto orario (solo integrato)
- Biglietto giornaliero (aziendale ed integrato, solo per le aree urbane)
- Settimanale (aziendale ed integrato)
- Mensile (aziendale ed integrato)
- Annuale (aziendale ed integrato)

I coefficienti moltiplicativi adottati:

- 3 per passare dal biglietto orario al giornaliero
- 3,5 per passare dal biglietto giornaliero al settimanale
- (media 20) per passare dal biglietto orario all'abbonamento mensile (prima 23-24)
- 7,5-8 per passare dall'abbonamento mensile all'abbonamento annuale

Le percentuali di sconto adottate:

- dal 20% all'8% per passare dal biglietto orario (integrato) al biglietto di corsa singola (aziendale)

Biglietto aziendale: confronto con medie nazionali

FASCIA Km		PIEMONTE	TOSCANA	LAZIO 1/COTRAL	TRENORD		BARI	Valore Medio per fascia	Campania	
					1°cl	2°cl			NA	AC
1	10	€ 1,70	€ 1,30	€ 1,10	€ 2,28	€ 1,50	€ 1,00	€ 1,37	€ 1,5	€ 1,2
11	20	€ 2,40	€ 2,30	€ 1,30	€ 3,35	€ 2,25	€ 1,20	€ 1,95	€ 2,0	€ 1,8
21	30	€ 3,30	€ 2,80	€ 2,20	€ 4,43	€ 2,95	€ 1,90	€ 2,70	€ 2,6	€ 2,2
31	40	€ 3,98	€ 3,30	€ 2,80	€ 5,48	€ 3,65	€ 2,65	€ 3,37	€ 3,1	€ 2,7
41	50	€ 4,50	€ 3,80	€ 3,40	€ 6,85	€ 4,55	€ 3,30	€ 4,06	€ 3,6	€ 3,1
51	60	€ 5,25	€ 4,00	€ 3,90	€ 7,90	€ 5,30	€ 4,20	€ 4,69	€ 4,3	€ 3,7
61	70	€ 5,75	€ 4,40	€ 4,30	€ 8,70	€ 5,80	€ 4,90	€ 5,21	€ 4,7	€ 4,2
71	80	€ 6,35	€ 4,80	€ 4,50	€ 9,65	€ 6,45	€ 5,60	€ 5,76	€ 5,1	€ 4,5
81	90	€ 7,00	€ 5,50	€ 5,00	€ 10,50	€ 7,00	€ 6,30	€ 6,34	€ 5,4	€ 4,8
91	100	€ 7,80		€ 5,30	€ 11,35	€ 7,55	€ 7,00	€ 7,01	€ 5,9	€ 4,8

 Valori superiori alle medie nazionali

 Valori inferiori alle medie nazionali

Biglietto aziendale: confronto con medie nazionali

FASCIA Km		ANNUALE						Valore Medio per fascia	Campania	
		PIEMONTE	TOSCANA	LAZIO 1/COTRAL	TRENORD		BARI		NA	AC
					1°cl	2°cl				
km										
1	10	€ 309,50	€ 278,50	-	€ 410,50	€ 273,50	€ 198,63	€ 294,13	€ 262,5	€ 210,0
11	20	€ 418,25	€ 342,00	-	€ 600,00	€ 400,00	€ 246,24	€ 401,30	€ 368,0	€ 331,2
21	30	€ 549,75	€ 399,00	-	€ 775,00	€ 516,50	€ 476,07	€ 543,26	€ 478,4	€ 404,8
31	40	€ 639,50	€ 451,00	-	€ 934,50	€ 623,00	€ 595,08	€ 648,62	€ 520,8	€ 453,6
41	50	€ 823,00	€ 513,50	-	€ 1.102,00	€ 734,50	€ 677,16	€ 770,03	€ 604,8	€ 520,8
51	60	€ 907,50	€ 541,50	-	€ 1.217,00	€ 811,50	€ 738,72	€ 843,24	€ 688,0	€ 592,0
61	70	€ 940,50	€ 570,00	-	€ 1.290,50	€ 860,00	€ 779,76	€ 888,15	€ 752,0	€ 672,0
71	80	€ 970,50	€ 617,00	-	€ 1.348,50	€ 899,00	€ 820,80	€ 931,16	€ 775,2	€ 684,0
81	90	€ 998,50	€ 658,00	-	€ 1.386,50	€ 924,00	€ 861,84	€ 965,77	€ 820,8	€ 729,6
91	100	€ 1.025,00	-	-	€ 1.422,50	€ 948,00	€ 911,09	€ 1.076,65	€ 849,6	€ 748,8



Valori superiori alle medie nazionali



Valori inferiori alle medie nazionali

Il nuovo schema tariffario proposto

Area urbana di Napoli

TIPOLOGIA TITOLO	SCHEMA TIC			SCHEMA UNICOCAMPANIA	
	Tipologia servizi	Tariffa aziendale	Tariffa integrata	Tariffa aziendale	Tariffa integrata
BIGLIETTO SINGOLA CORSA	Bus urbani, metropolitane e funicolari	€ 1,00	-	-	-
	Altri servizi bus, Ferroviari su rete RFI o EAV	€ 1,20	-	-	-
BIGLIETTO ORARIO (90')	Qualsiasi	-	€ 1,50	-	€ 1,30
ABBONAMENTO MENSILE	Qualsiasi	€ 35,00	€ 42,00	-	€ 41,20
ABBONAMENTO ANNUALE	Qualsiasi	€ 235,20	€ 294,00	-	€ 285,10

Il nuovo schema tariffario proposto

Area urbana e suburbana di Salerno

TIPOLOGIA TITOLO	SCHEMA TIC			SCHEMA UNICOCAMPANIA	
	Tipologia servizi	Tariffa aziendale	Tariffa integrata	Tariffa aziendale	Tariffa integrata
BIGLIETTO SINGOLA CORSA	Spostamenti urbani Salerno	€ 1,00	-	-	-
	Spostamenti area urbana Salerno	€ 1,10	-	-	-
BIGLIETTO ORARIO (90')	Qualsiasi	-	€ 1,30	-	€ 1,30
ABBONAMENTO MENSILE	Qualsiasi	€ 27,50	€ 32,50	-	€ 30,90
ABBONAMENTO ANNUALE	Qualsiasi	€ 206,30	€ 243,75	-	€ 268,20

Il nuovo schema tariffario proposto

Area urbana di Avellino

TIPOLOGIA TITOLO	SCHEMA TIC			SCHEMA UNICOCAMPANIA	
	Tipologia servizi	Tariffa aziendale	Tariffa integrata	Tariffa aziendale	Tariffa integrata
BIGLIETTO SINGOLA CORSA	Qualsiasi	€ 1,00	-	-	-
BIGLIETTO ORARIO (90')	Qualsiasi	-	€ 1,20	-	€ 1,20
ABBONAMENTO MENSILE	Qualsiasi	€ 25,00	€ 30,00	-	€ 28,30
ABBONAMENTO ANNUALE	Qualsiasi	€ 187,50	€ 225,00	-	€ 245,80

Il nuovo schema tariffario proposto

Area urbana di Caserta

TIPOLOGIA TITOLO	SCHEMA TIC			SCHEMA UNICOCAMPANIA	
	Tipologia servizi	Tariffa aziendale	Tariffa integrata	Tariffa aziendale	Tariffa integrata
BIGLIETTO SINGOLA CORSA	Qualsiasi	€ 1,00	-	-	-
BIGLIETTO ORARIO (90')	Qualsiasi	-	€ 1,20	-	€ 1,00
ABBONAMENTO MENSILE	Qualsiasi	€ 25,00	€ 30,00	-	€ 25,00
ABBONAMENTO ANNUALE	Qualsiasi	€ 187,50	€ 225,00	-	€ 217,20

Il nuovo schema tariffario proposto

Area urbana di Benevento

TIPOLOGIA TITOLO	SCHEMA TIC			SCHEMA UNICOCAMPANIA	
	Tipologia servizi	Tariffa aziendale	Tariffa integrata	Tariffa aziendale	Tariffa integrata
BIGLIETTO SINGOLA CORSA	Qualsiasi	€ 1,00	-	-	-
BIGLIETTO ORARIO (90')	Qualsiasi	-	€ 1,20	-	€ 0,90
ABBONAMENTO MENSILE	Qualsiasi	€ 25,00	€ 30,00	-	€ 20,60
ABBONAMENTO ANNUALE	Qualsiasi	€ 187,50	€ 225,00	-	€ 178,70

Analisi spaziale dell'applicazione del nuovo schema

Tipologia OD	N.ro relazioni favorite/neutre						Tot relazioni
	Corsa semplice	Orario	Mensile aziendale	Mensile integrato	Annuale aziendale	Annuale integrato	
Intero territorio regionale	133.203	23.622	270.180	77.611	275.873	149.331	292.722
	45,5%	8,1%	92,3%	26,5%	94,2%	51,0%	

Il nuovo schema tariffario proposto

Altre disposizioni

- Fase di sperimentazione/monitoraggio: sulla base delle rilevazioni effettuate e dei risultati conseguiti, si valuteranno eventualmente modifiche/affinamenti successivi
- Possibilità che la Regione possa autorizzare, oltre ai titoli suddetti, nuovi titoli proposti dalle singole aziende di tpl o dai singoli Enti Locali, purché non pregiudichino l'equilibrio economico delle aziende e i contratti di servizio
- Nella proposta è confermata la possibilità, valida solo per i biglietti di corsa semplice o orari, di acquisto a bordo del titolo di viaggio

Attività propedeutiche all'attuazione del nuovo schema tariffario

Attività previste

- Definizione della matrice delle distanze per ogni singola coppia di Comuni
- Redazione del disciplinare attuativo tariffario
- Redazione delle linee guida per la definizione del clearing di riparto dei ricavi da traffico
- Definizione tariffe agevolate
- Definizione specifiche tecniche

Stato di avanzamento

- Il Comitato di indirizzo e monitoraggio del TPL, su proposta dell'ACAM, ha approvato la matrice delle distanze. Tale matrice è in via di affinamento e integrazione con le distanze sovraregionali
- La Regione con il supporto dell'ACaM ha sottoposto ai soggetti coinvolti nell'integrazione tariffaria la bozza di disciplinare attuativo
- Si stanno approfondendo le tematiche relative al clearing e alle tariffe agevolate
- Specifiche tecniche



Grazie per l'attenzione

Ing. Dario Gentile
d.gentile@acam-campania.it